

COMUNE
DI
BOSNASCO
PROVINCIA
DI
PAVIA

**REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

(prescritto dall'articolo 198 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

INDICE

- INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI
- CARATTERISTICHE GENERALI
 - POPOLAZIONE, TERRITORIO ED ORGANIZZAZIONE
- GESTIONE FINANZIARIA
 - PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI
 - AMMINISTRAZIONE
 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
 - EQUILIBRI DI BILANCIO
- INCARICHI E CONSULENZE
- ASSUNZIONI
- LIMITI DI SPESA
- VARIE
- CONCLUSIONI

INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, definisce il grado di priorità delle scelte, individua l'entità delle risorse da utilizzare specificando la destinazione delle stesse al finanziamento delle spese correnti e in conto capitale.

L'approvazione del rendiconto diventa il momento più opportuno per verificare l'effettiva realizzazione di quanto programmato.

Nell'esercizio 2015, hanno trovato graduale applicazione i nuovi principi, disposti dal D.L.vo 118/2011, di riforma della contabilità, con l'introduzione, in particolare, del nuovo concetto di "esigibilità", del Fondo Pluriennale Vincolato sia in entrata che nella spesa e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, nella spesa.

In applicazione dei nuovi dettami contabili, dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2014, è stato deliberato il riaccertamento straordinario dei residui, mediante il quale è stata data concreta attuazione, in relazione alle poste attive e passive in essere alla data del 31/12/2014, alla nozione di "esigibilità" con conseguente rideterminazione e riparto del risultato contabile di amministrazione 2014, secondo quanto previsto dalla nuova "contabilità armonizzata".

Gli effetti delle nuove norme contabili hanno prodotto una consistente riduzione dei residui che spesso, nel passato, hanno alterato il risultato contabile finale. I residui attivi e passivi conservati sono quelli costituiti da obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili nell'esercizio nel quale sono stati assunti.

Per l'anno 2016, il nuovo bilancio, di durata triennale e articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti

comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea), ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo dei documenti contabili “tradizionali”.

Anche la nuova dottrina derivante dal D.L.vo 118/2011 prevede la predisposizione del referto sul controllo di gestione.

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, precisamente gli articoli 147,196, 197, 198 e 198 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dispone in materia di controlli interni, modalità e referto del controllo di gestione, nonché, in merito all'obbligo di trasmissione delle risultanze agli organi di gestione, di governo e di controllo.

L'attivazione dei controlli interni, svolti con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite da leggi, statuti e regolamenti, è finalizzata a :

- garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa contabile);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione);
- verificare la prestazione del personale con qualifica dirigenziale (valutazione della dirigenza);
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (valutazione e controllo strategico).

.Il percorso innovativo, teso a raggiungere gli obiettivi di politica economica con efficienza ed efficacia, è fondato sullo sviluppo della completa conoscenza dei fatti di gestione e di organizzazione interni, scaturenti dall' analisi approfondita delle scelte

programmatiche e finanziarie che l'Ente ha attuato quale azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della collettività.

I dati e le informazioni sono desunti dalla relazione illustrativa della Giunta comunale allegata al rendiconto 2016, prescritta dall'articolo 151, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dallo schema di rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2016, sottoposto al vaglio ed all'approvazione del Consiglio comunale e dalle relazioni dei responsabili dei servizi.

Si rammenta che il comune di Bosnasco non è, attualmente, obbligato alla tenuta della contabilità economica, pertanto i dati trattati nel presente referto considerano i valori finanziari, dedotti dal conto del bilancio, con la conseguenza che gli indicatori finalizzati a misurare l'economicità della gestione faranno riferimento agli impegni di spesa e non ai costi desunti dal conto economico.

CARATTERISTICHE GENERALI

POPOLAZIONE, TERRITORIO ED ORGANIZZAZIONE

Le caratteristiche della popolazione e le dimensioni del territorio sono elementi basilari per valutare se l'organizzazione dell'Ente è strutturata per raggiungere gli obiettivi generali prefissati, nonché per definire l'incidenza dell'attività degli organi di governo e di gestione.

Riepilogo dei dati generali al 31/12/2016

Popolazione residente (abitanti)	621
Nuclei familiari (n.)	270
Superficie totale (kmq)	6,44
Rete acquedotto (km)	
Rete fognaria (Km)	5
Lunghezza strade (km)	8
Lunghezza strade comunali (km)	

Attività degli organi di governo

Consiglio Comunale	Consiglieri in carica n.6+ Sindaco	Deliberazioni n.37
Giunta Comunale	Sindaco	Deliberazioni n.61

Attività degli organi di gestione

Segretario comunale	Scavalco	Determinazioni n.0
Responsabili servizi	Nominati 2	Determinazioni n 73

Personale in servizio al 31/12/2016

Posizione giuridica ed economica	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Totale
Segretario C.			
B	0	0	0
C	2	0	2
D	0	1	1
Totale	2	1	3

Collaborazioni in essere al 31/12/2016

Posizione giuridica ed economica	Coordinate e continuative	Convenzione	Totale
B	0	0	0
Totale	0	0	0

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Relazione di inizio mandato

Delibera indirizzi programmatici

C.C. n. 16 del 11/06/2013

Dup 2016-2018

C.C. n. 18 del 13/05/2016

Bilancio di previsione 2016-2018

C.C. n. 18 del 13/05/2016

Piano delle risorse

e degli obiettivi della Performance 2016

GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 13/05/2016, esecutiva ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio finanziario concluso sono state apportate al bilancio di previsione le variazioni con i seguenti atti deliberativi, esecutivi ai sensi di legge:

Organo deliberante	Data	Numero atto
Giunta	09/11/2016	54
Consiglio (ratifica)	23/12/2016	36
Consiglio	10/06/2016	23
	30/07/2016	26

Il rendiconto finanziario riporta un saldo finale positivo (avanzo) ed è composto dalla somma dei risultati conseguiti nella gestione della competenza, dei residui e dell'Fondo Pluriennale Vincolato.

In conformità all'articolo 186 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, il risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2016 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 50.774,73 e senza debiti fuori bilancio.

L'avanzo d'amministrazione accertato dal rendiconto è la conseguenza delle scelte operate fatte nell'esercizio finanziario trascorso, sia gestionali che di programmazione.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2016**

	Residui	Competenza	Totale
Fondo iniziale di cassa			238.045,58
Riscossioni	249.589,24	576.353,60	825.942,84
Pagamenti	275.896,75	488.407,11	764.303,86
Fondo finale di cassa			299.684,56
Residui attivi	325.295,69	103.146,91	428.442,60
Residui passivi	486.808,91	184.141,66	670.950,57
Fondo Pluriennale V. per spese correnti			6.401,86
Fondo Pluriennale V. per spese in conto cap.			0,00
Avanzo di amministrazione			50.774,73

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	25.992,61
Fondo indennità fine mandato al 31/12/2016	0,00
Spese potenziali per contenziosi	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata	25.992,61
Parte vincolata	
Vincoli derivati da leggi e da principi contabili	
Vincoli derivati da trasferimenti	
Vincoli derivati da contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte disponibile	24.782,12

Composizione del risultato di Amministrazione

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: il primo è riferito alla gestione di competenza, il secondo prende in considerazione la gestione dei residui.

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	6.401,86
Totale accertamenti di competenza	+	679.500,51
Totale impegni di competenza	-	672.548,77
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	6.401,86
Saldo gestione di competenza	+	6.951,74

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	36.527,51
Minori residui passivi riaccertati	+	51.335,84
Impegni confluiti nel FPV	-	
Saldo gestione residui	+	14.808,33

Saldo della gestione		
Saldo gestione di competenza	+	6.951,74
Saldo gestione residui	+	14.808,33
Avanzo esercizio precedente applicato	+	0,00
Avanzo esercizio precedente non applicato	+	29.014,66
Avanzo di amministrazione al 31.12.2016	+	50.774,73

COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un importo afferente il Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015.

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, da accantonare nel rendiconto 2016, è stato calcolato con il metodo ordinario e determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale definita come completamento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Prospetto illustrativo delle modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tipologia	Denominazione	Residui attivi al 31/12/2016	F.C.D.E.
1010100	Imposte,tasse e proventi assimilati	70.999,76	24.877,68
1030100	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.127,52	0,00
2010100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	62.017,22	0,00
3010000	Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.864,50	1.114,93
3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	2.576,92	0,00
4020000	Contributi agli investimenti da P.A.	220.599,43	0,00
4050000	Altre entrate in conto capitale	2.012,09	0,00
5040000	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	23.807,99	0,00
	Totale generale	391.005,43	<u>25.992,61</u>

L'importo accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità, di parte corrente, è stato determinato in € **25.992,61**.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il punto 5.4 del principio contabile, allegato 4/2, del D.Lgs. 118/2011 definisce il Fondo Pluriennale Vincolato come un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accerta l'entrata. Il F.P.V. garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il F.P.V. è formato da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate ed imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo Pluriennale Vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 6.401,86 così distinto:

F.P.V. di parte corrente	€	6.401,86
F.P.V. di parte capitale	€	0,00

Il Fondo Pluriennale Vincolato costituito in occasione del **riaccertamento ordinario**, secondo il succitato principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano in quanto consente la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del F.P.V. qualora la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio, a seguito di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni. Nel caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il Fondo Pluriennale Vincolato.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 28/03/2017 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2016 per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa.

Fondo Pluriennale Vincolato distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale risulta così costituito:

Parte corrente					
Residui passivi					
Residui passivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati all'esercizio 2017 e successivi	€ 0,00	Residui passivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati all'esercizio 2018 e successivi	€ 0,00	Residui passivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 e successivi	0,00
Residui attivi					
Residui attivi al 31/12/2015 cancellati e reimputati all'esercizio 2017	€ 6.401,86	Residui attivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati all'esercizio 2018	€ 0,00	Residui attivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati all'esercizio 2019	€ 0,00
Diff. = incremento F.P.V. Entrata 2017	€ 6.401,86	Diff.= incremento F.P.V. Entrata 2018	€ 0,00	Diff.= incremento F.P.V. Entrata 2019	€ 0,00

Parte c/capitale

Residui passivi

Residui passivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati all'esercizio 2017 e successivi	€ 0,00	Residui passivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati all'esercizio 2018 e successivi	€ 0,00	Residui passivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 e successivi	€ 0,00
---	--------	---	--------	---	--------

Residui attivi

Residui attivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati all'esercizio 2017	€ 0,00	Residui attivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati all'esercizio 2018	€ 0,00	Residui attivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati all'esercizio 2019	€ 0,00
Diff. = incremento F.P.V. Entrata 2017	€ 0,00	Diff. = Incremento F.P.V. Entrata 2018	€ 0,00	Diff. = incremento F.P.V. entrata 2019	€ 0,00

**Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato esercizio
2016**

Missioni e Programmi	Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre esercizio 2015	Quota del Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre dell' esercizio 2015 rinviata all' esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nel 2016 con imputazione all'esercizio 2017 coperte dal F.P.V.	Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre esercizio 2016
Missione 01/01 organi istituzionali	6.401,86	6.401,86	0,00	0,00
Tot. Missione 01 servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	6.401,86	6.401,86	0,00	0,00
Totale	6.401,86	6.401,86	0,00	0,00

Riepilogo finale:

Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	€	6.401,86
Spese impegnate negli esercizi precedenti ed imputate all'esercizio 2016 e coperte dal F.P.V.	€	0,00
Riaccertamento degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal F.P.V., effettuato nel corso dell'esercizio 2016 (cd. economie di impegno)	€	0,00
Quota del Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi	€	6.401,86
Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal Fondo Pluriennale Vincolato	€	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	€	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il controllo degli equilibri finanziari ed economici di bilancio, seppure definito a livello normativo e regolamentare come attività da effettuare almeno una volta nel corso dell'esercizio finanziario, è stato costantemente monitorato durante la gestione ordinaria dell'esercizio finanziario 2016.

Si è provveduto all'approvazione dell'atto di Assestamento e della Salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio di previsione, a norma e per gli effetti dell'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, con atto di CC n. 26 del 30/07/ 2016.

La verifica del rispetto degli equilibri di bilancio emerge dalla relazione illustrativa della Giunta Comunale al rendiconto di gestione 2016, laddove è analizzato il risultato dettagliato della gestione finanziaria di competenza.

In questa sede si richiamano i risultati di detta riprova, desumibili dall'analisi disaggregata delle entrate e delle spese di competenza.

Gestione competenza

Entrate: accertamenti di competenza

	Accertamenti	Risultato
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	421.933,56	
Tit. 2 Trasferimenti correnti	40.884,03	
Tit. 3 Entrate extratributarie	13.761,43	
Tit. 4 Entrate da trasferimento in c/capitale	50.446,91	
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Tit. 6 Assunzioni mutui e prestiti	26.400,00	
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
Tit. 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	126.074,58	
Fondo Pluriennale V. corrente	6.401,86	
Fondo Pluriennale V. in c/capitale	0,00	
Avanzo di amministrazione	0,00	

Totale entrate		685.902,37
----------------	--	------------

Spese: impegni di competenza

	Impegni	Risultato
Tit. 1 Correnti	445.512,94	
Tit. 2 In c/capitale	76.846,91	
Tit. 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Tit. 4 Rimborso di prestiti	24.114,34	
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cass.	0,00	
Tit.7 Spese per c/terzi e p/di giro	126.074,58	
Fondo Pluriennale V. corrente	0,00	
Fondo Pluriennale V. in c/capitale	0,00	
Totale spese		672.548,77

Risultato finanziario di competenza

Avanzo (+) di gestione (totale entrate - totale spese)		13.353,60(+)
--	--	---------------------

Riepilogo accertamenti ed impegni di competenza:

Denominazione	Entrate (+)	Uscite(-)	Risultato
Fondo Pluriennale V. corrente	6.401,86	0,00	+6.401,86
Fondo Pluriennale in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Bilancio Corrente	476.579,02	469.627,28	+6.951,74
Bilancio Investimenti	76.846,91	76.846,91	0,00

Bilancio Servizi per conto di terzi	126.074,58	126.074,58	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00		0,00
Avanzo (+) di gestione			13.353,60

**ANALISI DELLE PREVISIONI DI BILANCIO DEFINITIVAMENTE
ASSESTATE RAPPORTATE AL GRADO DI ACCERTAMENTO-IMPEGNO E
DI RISCOSSIONE-PAGAMENTO**

ENTRATE: previsioni definitive-accertamento di competenza

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	420.157,00	421.933,56	100,42%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	104.900,00	40.884,03	38,97%
Titolo 3 Entrate extratributarie	38.070,00	13.761,43	36,15%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	105.000,00	50.446,91	48,04%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 Assunzioni di mutui e prestiti	26.400,00	26.400,00	100,00%
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere - cassiere	250.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	213.600,00	126.074,58	59,02%
Totale Titoli	1.158.127,00	679.500,51	58,67%

Il rapporto tra previsioni definitive ed accertamenti, per quanto attiene il Titolo 1° (100,42%), evidenzia come i principi di attendibilità e veridicità siano stati rispettati.

Da migliorare la definizione previsionale dei Titoli 2° (38,97%), 3° (36,15%) e 4° (48,04%).

ENTRATE: accertamenti-riscossioni di competenza

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	421.933,56	405.469,85	96,10%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	40.884,03	14.884,03	36,41%
Titolo 3 Entrate extratributarie	13.761,43	6.038,68	43,88%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	50.446,91	28.434,82	56,37%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 Assunzioni di mutui e prestiti	26.400,00	0,00	0,00%
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere -cassiere	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	126.074,58	121.526,22	96,39%
Totale Titoli	679.500,51	576.353,60	84,82%

L'elevata percentuale di riscossione rispetto all'accertamento, per quanto concerne il Titolo 1° (96,10%), evidenzia l'attenzione degli uffici tesi alla massima realizzazione delle entrate.

Da incrementare la fase di riscossione nelle Entrate dei Titoli 2° (36,41%), 3° (43,88%) e 4° (56,37%).

SPESE: previsioni definitive-impegni di competenza

Titolo 1 Spese correnti	545.135,86	445.512,94	81,73%
Titolo 2 Spese in conto capitale	131.400,00	76.846,91	58,48%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	278,00	0,00	0,00%
Titolo 4 Rimborso di prestiti	24.115,00	24.114,34	100,00%
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	213.600,00	126.074,58	59,02%
Totale Titoli	1.164.528,86	672.548,77	57,75%

Lo stato di realizzazione di quanto programmato rappresenta l'indicatore più esaustivo per valutare il grado di efficacia delle scelte dell'amministrazione nell'esercizio 2016. La percentuale dell'impegnato rispetto le previsioni definitive afferente al Titolo 1° (81,73%) dimostra che l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi.

Da incrementare la percentuale (58,48%) afferente il Titolo 2°.

SPESE: impegni-pagamenti di competenza

Titolo 1 Spese correnti	445.512,94	367.687,18	82,53%
Titolo 2 Spese in conto capitale	76.846,91	26.446,91	34,41%
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 Rimborso di prestiti	24.114,34	11.925,42	49,45%
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da	0,00	0,00	0,00%

istituto tesoriere/cassiere			
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	126.074,58	82.347,60	65,32%
Totale Titoli	672.548,77	488.407,11	72,62%

Il grado di ultimazione delle scelte programmate deve considerarsi positivo (82,53%) per quanto attiene il Titolo 1°.

In merito alle spese del Titolo 2° occorre migliorare la percentuale (34,41%) al fine di rispettare i dettami sulla tempistica dei pagamenti nella Pubblica Amministrazione.

Risultato della gestione dei residui attivi

Titolo	Residui riportati dal conto anno precedente	Residui riscossi	Residui da riportare	Maggiori residui	Minori residui
I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	110.665,42	13.076,78	55.663,57		41.934,07
II Trasferimenti correnti	66.517,22	30.500,00	36.017,22		0,00
III Entrate extratributarie	3.129,92	415,00	2.718,67	3,75	
Totale Tit.I-II-III	180.312,56	43.991,78	94.399,46	3,75	41.934,07
IV Entrate da trasferimenti in c/capitale	329.000,00	128.400,00	200.599,43		0,00
V Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.807,99	0,00	23.807,99		0,00
VI Assunzioni di	70.759,60	76.162,41	0,00	5.402,81	

mutui e prestiti					
VII Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00		0,00
IX Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.532,29	1.043,48	6.488,81		0,00
Totali Titoli	611.412,44	249.589,24	325.295,69	5.406,56	41.934,07

Risultato della gestione dei residui passivi

Titolo	Residui riportati dal conto anno precedente	Residui pagati	Residui da riportare	Minori residui
I Spese correnti	204.176,21	45.422,97	107.417,40	51.335,84
II Spese in c/capitale	583.430,32	219.982,70	363.447,62	0,00
III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
IV Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
V Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
VII Uscite per conto terzi e partite di giro	26.434,97	10.491,08	15.943,89	0,00
Totale Titoli	814.041,50	275.896,75	486.808,91	51.335,84

I Residui sia attivi che passivi evidenziano valori troppo elevati, è opportuno che gli stessi vengano contenuti entro limiti fisiologici eliminando quelle poste che sono prive del principio di esigibilità ed, altresì, occorre, in particolare, incrementare i pagamenti, specie nella parte corrente.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

2016

		competenza
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	6.401,86
Entrate titoli 1°- 2° - 3°	+	476.579,02
Spese correnti - titolo 1°	-	445.512,94
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (spesa)	-	0,00
Spese titolo 4°- quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	24.114,34
Entrate di parte corrente destinate a spese d'investimento	-	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	0,00
Equilibrio di parte corrente	+	13.353,60
Entrata-Fondo Vincolato Pluriennale per spese d'investimento	+	0,00
Entrate titoli 4° - 5° - 6°	+	76.846,91
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	+	0,00
Spese in conto capitale – titolo 2°	-	76.846,91
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (spesa)	-	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	0,00
Equilibrio di parte capitale	+	0,00
EQUILIBRIO FINALE	+	13.353,60

INDICATORI GENERALI DELLA GESTIONE

GRADO DI AUTONOMIA

1) grado di autonomia finanziaria	<u>Entrate titolo 1° + E.Extra tributarie</u>	91,42%
	Entrate correnti	
2) grado di autonomia tributaria	<u>Entrate titolo 1°</u>	88,53%
	Entrate correnti	
3) grado di dipendenza erariale	<u>Trasferimenti correnti</u>	8,58%
	Entrate correnti	
4) incidenza entrate tributarie su entrate proprie	<u>Entrate titolo 1°</u>	96,84%
	Entrate titolo 1°+E. Extra tributarie	
5) incidenza entrate extra tributarie su entrate proprie	<u>Entrate Extra tributarie</u>	3,16%
	Entrate titolo 1° +E. Extra tributarie	

PRESSIONE FISCALE LOCALE E TRASFERIMENTI ERARIALI PRO-CAPITE

1) pressione entrate pro-capite	<u>Entrate tit. 1°+E. Extra tributarie</u>	€ 701,60
	Abitanti	
2) pressione tributaria pro-capite	<u>Entrate titolo 1°</u>	€ 679,44
Abitanti		
3) trasferimenti erariali pro-capite	<u>Trasferimenti correnti Stato</u>	€ 65,84
	Abitanti	

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

1) rigidità strutturale	$\frac{\text{Spesa personale} + \text{Rimborso mutui(Q.C.+Q.I.)}}{\text{Entrate correnti}} = 39.75\%$
2) rigidità per costo personale	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Entrate correnti}} = 33.38\%$
3) rigidità per indebitamento	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} = 6.37\%$

GRADO DI RIGIDITA' PRO-CAPITE

1) rigidità strutturale pro-capite	$\frac{\text{Spesa personale} + \text{rimborso mutui}}{\text{Abitanti}} = \text{€ } 305.07$
2) costo del personale pro-capite	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Abitanti}} = \text{€ } 256.21$
3) indebitamento pro-capite	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Abitanti}} = \text{€ } 48.86$

COSTO DEL PERSONALE

1) incidenza costo del personale sulla spesa corrente	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Spese correnti}} = 35.71\%$
2) costo medio del personale	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Dipendenti}} = \text{€ } 45.458,29$

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

1) propensione all'investimento	<u>Investimenti</u>	14,71%
	Spese correnti + investimenti	
2) investimento pro-capite	<u>Investimenti</u>	€ 123,75
	Abitanti	

INCARICHI E CONSULENZE

I commi 55 e 56 dell'art. 3 della legge n.244/2007, il comma 6 dell'art. 7 del D.L.vo n.165/2001, le leggi di conversione n.133/2008 e n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, hanno posto limitazioni agli incarichi ed alle consulenze. Le disposizioni statuiscono che l'affidamento di incarichi e consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione sono possibili solo con riferimento alle attività istituzionali e a favore di esperti specializzati, qualora non esistano strutture organizzative o professionalità interne in grado di assicurare i medesimi servizi. Dagli atti e dai contratti posti in essere dalla data di entrata in vigore della suddetta normativa non emerge alcuna violazione delle disposizioni ivi contenute.

RISPETTO VINCOLI ASSUNZIONI

L'art. 1, commi 557-562 della Legge n.296/2006 e le disposizioni contenute nella leggi di conversione n. 133/2008 e n. 122 del 30 luglio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, stabiliscono criteri e limiti alla gestione ed alle assunzioni del personale. Dagli atti e dai contratti posti in essere dalla data di entrata in vigore della suddetta normativa non emerge alcuna violazione delle disposizioni ivi contenute.

ULTERIORI LIMITI DI SPESA

L'art. 6 del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 limita, a decorrere dall'anno 2011, l'onere sostenuto da tutte le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato per le seguenti spese:

- studi e incarichi di consulenza -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappres. -80%
- sponsorizzazioni vietate
- missioni -50%
- attività esclusiva di formazione -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture -50%
- acquisto di buoni taxi -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti di spesa è quella sostenuta per le medesime tipologie durante l'esercizio 2009.

L'articolo 5, comma2, del Decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, è stato integralmente sostituito dall'articolo15 del Decreto legge n.66/2014, convertito in legge n.99/2014, che dispone che, dal 1° maggio 2014, le Pubbliche Amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della corrispondente spesa relativa all'anno 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli Enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 Al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% della spesa 2011	-70% della spesa 2011	-70% della spesa 2011

La legge di stabilità 2013, n.228/2012, ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa per la sotto indicata fattispecie disponendo:

- il divieto di acquisto di autovetture che, inizialmente operante per gli anni 2013, 2014 e 2015, è stato esteso all'esercizio 2016 a seguito dell'entrata in vigore della legge 2008/2015. Tale divieto non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica ed ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il **Decreto legge n.101/2013**, convertito in **legge n. 125/2013**, ha stabilito che gli Enti non in regola con il censimento delle autovetture ne riducano la spesa relativa del 50% rispetto all'anno 2013.

Da ricognizione effettuata si da atto del rispetto dei limiti di spesa per le fattispecie prese in considerazione.

VARIE

Il Conto del Patrimonio dimostra una situazione di incremento dovuto a nuovi investimenti.

I valori dello stesso patrimonio (immobilizzazioni) sono strettamente legati a quelli indicati nell'inventario.

I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale sono stati rispettati.

Non sono previsti servizi a domanda individuale.

Le spese di rappresentanza sono negative.

I rapporti con Società partecipate evidenziano concordanza tra crediti e debiti reciproci.

Il nuovo vincolo di finanza pubblica è stato rispettato. La certificazione per l'esercizio 2016, firmata digitalmente, è stata regolarmente nei termini di legge (06/03/2017).

CONCLUSIONI

Il completamento del procedimento di valutazione comporta la sintesi dei dati con eventuali proposte ed interventi finalizzati ad ottenere atti concreti ed azioni sostenibili. Le informazioni elaborate con la presente relazione acclarano che entro il termine dell'esercizio finanziario refertato gli obiettivi programmati sono stati in gran parte realizzati, mentre si evidenzia che l'impiego di risorse non ha superato i valori previsti e che le attività programmate sono state attuate con soddisfazione degli utenti.

In conclusione, atteso che non emergono fatti e atti che possono ledere l'andamento della gestione, si esprime parere positivo sulla gestione dell'esercizio finanziario esaminato fornendo la conclusione del controllo agli amministratori, ai responsabili dei servizi ed alla Corte dei conti.

